

Via agli aiuti di adattamento alla zootecnia per la guerra in Ucraina



Nelle scorse settimane sono stati stanziati **fondi europei e nazionali per 144,35 milioni di euro** destinati ad **aiuti eccezionali di adattamento** a favore dei **produttori del comparto zootecnico**, in applicazione a quanto disposto dal regolamento europeo 467/2022 che autorizza gli Stati membri a risarcire i **danni indiretti** subiti dalle imprese in seguito alla **guerra in Ucraina**.

Le **regole per l'erogazione dei contributi** sono state fissate con il decreto ministeriale 8 luglio 2022 n. 305722, che ha avuto parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni a fine luglio.

L'individuazione dei **beneficiari** avverrà sulla base dei seguenti elementi:

- si prendono in considerazione gli allevamenti che hanno ottenuto il **sostegno accoppiato zootecnico** nell'ambito della **domanda Pac per il 2021**;
- si considerano solamente gli allevamenti che hanno rispettato il **criterio di gestione obbligatorio** previsto nell'ambito della condizionalità, in relazione alle **norme sul benessere degli animali**, sempre con riferimento al 2021;
- infine, si considerano gli allevatori con **codice di allevamento attivo** a loro intestato e presente nella Banca dati nazionale dell'anagrafe bovina al 31 marzo scorso.

L'**aiuto** è calcolato, per ogni singolo beneficiario, in relazione al **numero di capi ammissibili** alle misure del **sostegno accoppiato**.

Nel caso delle **vacche da latte** appartenenti ad **allevamenti di qualità** il premio ammonta a 44,1262 euro/capo, cifra che sale a 100 euro per le **vacche allevate in zone di montagna**.

Per le **bufale** il contributo è invece pari a 60 euro per capo, mentre per le **vacche nutrici** iscritte ai libri genealogici il premio è di 85 euro/capo.